



Sintesi del Piano di Riassetto del Gruppo ACAM depositato in data 18 giugno 2013

La Spezia, 18 Giugno 2013

VITALE & ASSOCIATI S.P.A.



BETTINI FORMIGARO PERICU
STUDIO LEGALE

Disclaimer

Il presente documento (nel seguito, il “Documento”) è stato predisposto dal management (il “Management”) di ACAM S.p.A. e delle società operative appartenenti al Gruppo ACAM (in seguito la “Società” e congiuntamente il “Gruppo”), con il supporto di Vitale & Associati S.p.A. (“Vitale & Associati”) e dello Studio Legale Bettini Formigaro Pericu (nel seguito “BFP”), con la finalità di illustrare le principali ipotesi ed assunzioni concernenti il Piano economico-finanziario di ACAM S.p.A., di ACAM Acque, di ACAM Ambiente, di Centrogas Energie e di Integra nell’ambito della nuova ipotesi di Piano di Riassetto e ristrutturazione finanziaria del Gruppo ACAM, tenuto anche conto degli aggiornamenti successivi al deposito della domanda di accordo ex. 182bis comma 6 avvenuto in data 24 luglio 2012 ed al ricorso ai sensi dell’art. 161, sesto comma, L.F. Avvenuto in data 7 dicembre 2012.

Vitale & Associati agisce in qualità di advisor finanziario del Gruppo, con l’incarico di assisterlo nel processo di ristrutturazione dell’indebitamento finanziario. Vitale & Associati non ha supportato il Gruppo nella predisposizione dei piani industriali. BEF, invece, agisce in qualità di consulente legale del Gruppo.

Le analisi e considerazioni riportate nel Documento sono basate su dati e informazioni rese disponibili a Vitale & Associati e BFP dalla Società in forma sia scritta che orale. Le informazioni impiegate in questo Documento sono state analizzate e discusse con il Management della Società, ma non hanno costituito oggetto di autonoma verifica né da parte di Vitale & Associati e BFP, né da parte di professionisti terzi da loro incaricati. Vitale & Associati e BFP, pertanto, non assumono alcuna responsabilità o forniscono alcuna garanzia, espressa o implicita, circa l’accuratezza, veridicità e completezza delle informazioni ricevute ed utilizzate per la predisposizione del presente Documento.

Vitale & Associati, inoltre, non fornisce alcuna garanzia in merito alla effettiva realizzabilità dei valori riportati nel presente Documento in caso di implementazione di operazioni di finanza straordinaria aventi ad oggetto le Società medesime.

Il Documento è destinato al ricevente in via strettamente riservata e per suo uso esclusivo. Esso non può pertanto essere diffuso a soggetti terzi, né citato o riportato, interamente o in parte, in forma orale o scritta, in pubblico o in alcun documento accessibile al pubblico, se non previo specifico consenso da parte di Vitale & Associati e BFP.

I**Introduzione****II**

Il "Piano di Riassetto" del Gruppo ACAM

III

ACAM Acque

- Il Business Plan di ACAM Acque
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Acque

IV

ACAM Ambiente

- Il Business Plan di ACAM Ambiente
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Ambiente

V

Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

- Il Business Plan di Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

VI

ACAM S.p.A.

- Il Business Plan di ACAM S.p.A.
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM S.p.A.

Introduzione

- ✓ **In data 3 dicembre 2012 è stato inviato alle Banche Finanziatrici un documento contenente le ipotesi di ristrutturazione operativa e industriale di ACAM S.p.A. (post fusione con Integra), di ACAM Acque e di ACAM Ambiente, nell'ambito della ristrutturazione complessiva del Gruppo ACAM contenuta nel suddetto Piano di Riassetto presentato all'Assemblea dei Soci di ACAM, e tenuto conto degli aggiornamenti successivi al deposito della domanda di 182bis comma 6 avvenuto in data 24 luglio 2012.**
- ✓ Successivamente a tale data, il Gruppo ha fornito alle Banche Finanziatrici ulteriori dettagli ed approfondimenti relativi al Piano di Riassetto presentato e si sono tenuti incontri allo scopo di analizzare in maggior dettaglio le ipotesi contenute nel suddetto documento.
- ✓ **Il Piano di Riassetto è stato altresì analizzato e discusso con il Dott. Giorgio Oldoini, professionista indipendente che ha ricevuto dal Gruppo l'incarico di redigere la relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 182bis L.F.**
- ✓ Allo scopo di salvaguardare al meglio la posizione finanziaria del Gruppo a beneficio di tutti i creditori, **in data 7 dicembre 2012 è stata depositata presso il Tribunale di La Spezia la domanda di ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F. per ACAM SpA, ACAM Acque, ACAM Ambiente, Centrogas Energia ed Integra.**
- ✓ **In data 20 dicembre 2012**, la sezione fallimentare del Tribunale di La Spezia ha ammesso le società istanti ai benefici della procedura invocata, assegnando termine al 18 febbraio 2013 per l'integrazione dei ricorsi presentati con la documentazione necessaria.
- ✓ **Con provvedimento del 14 febbraio 2013, il Tribunale di La Spezia ha prorogato il termine sino al 19 aprile 2013 e quindi, con successivo provvedimento del medesimo Tribunale, fino a tutto il 18 giugno 2013.**
- ✓ Alla luce dei commenti ed osservazioni sia dell'asseveratore che delle Banche Finanziatrici, **nel corso dei mesi di marzo ed aprile 2013 il Management ha provveduto ad aggiornare i Business Plan delle varie società del Gruppo** per tenere conto sia dell'evoluzione della gestione e delle previsioni di chiusura che delle negoziazioni in corso con i principali creditori del Gruppo, nonché dell'evoluzione normativa, regolamentare e tariffaria in tema di gestione del servizio idrico integrato ed igiene urbana.
- ✓ In aggiunta, al fine di verificare le ipotesi e le assunzioni del Piano di ACAM Acque ed ACAM Ambiente, nonché fornire suggerimenti utili ad ACAM in sede di rivisitazione del Piano d'Ambito, le Banche Finanziatrici hanno conferito apposito mandato ad un consulente di settore Agenia Srl ("Agenia"). **Di conseguenza, le principali ipotesi tecnico-industriali e tariffarie del piano di ACAM Acque ed ACAM Ambiente contenuti nel presente documento sono stati definiti anche alla luce delle analisi di Agenia.**
- ✓ **In data 3 maggio 2013 è stato approvato dai CdA delle società ed inviato alle banche un aggiornamento del Piano, approvato dai Soci di ACAM SpA in data 14 giugno 2013.**

Introduzione

- ✓ **Il presente Documento riflette gli accordi siglati per la ristrutturazione del debito, e la ristrutturazione operativa e industriale di ACAM S.p.A., di ACAM Acque** (alla luce del nuovo metodo tariffario transitorio), di ACAM Ambiente, di Centrogas Energia e di Integra, nell'ambito della ristrutturazione complessiva del Gruppo ACAM contenuta nel suddetto Piano di Riassetto presentato all'Assemblea dei Soci di ACAM, e tenuto conto degli aggiornamenti successivi al deposito della domanda di 182bis comma 6 (avvenuto in data 24 luglio 2012) e del ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F. (avvenuto in data 7 dicembre 2012).
- ✓ **Il presente Documento, che riflette la versione finale e conclusiva della ristrutturazione, viene d'ora in avanti definito come il «Nuovo Piano Aggiornato».**

I Introduzione

II **Il "Piano di Riassetto" del Gruppo ACAM**

III ACAM Acque

- Il Business Plan di ACAM Acque
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Acque

IV ACAM Ambiente

- Il Business Plan di ACAM Ambiente
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Ambiente

V Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

- Il Business Plan di Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

VI ACAM S.p.A.

- Il Business Plan di ACAM S.p.A.
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM S.p.A.

Gli interventi da parte degli attori coinvolti nel Piano di Riassetto del Gruppo ACAM

- ✓ Il raggiungimento dei principali obiettivi del Piano di Riassetto del Gruppo ACAM necessita del supporto e dell'intervento diretto di tutti gli attori coinvolti nel processo, il cui contributo, nei tempi e nei modi rappresentati nel Piano, risulta indispensabile per la continuità del Gruppo ACAM.

Gli interventi richiesti ai Soci ed agli Enti preposti

- ✓ Contribuire al raggiungimento dell'equilibrio costi-ricavi del Servizio Idrico Integrato e del servizio ambientale a partire dal 2013
- ✓ Estensione della durata della convenzione di affidamento del Servizio Idrico dal 2024 al 2033
- ✓ Avvio concreto dell'*iter* per concedere la disponibilità di almeno una discarica di servizio al fine di chiudere il ciclo dei rifiuti
- ✓ Impegno ad approvare la cessione delle partecipazioni, perdendone il controllo, in ACAM Gas ed ACAM Clienti, con possibilità di mantenimento di una eventuale partecipazione residuale, senza che ciò pregiudichi negativamente il relativo valore di cessione

Gli interventi richiesti ad ACAM ed al *management*

- ✓ Cessione di partecipazioni, perdendone il controllo, in ACAM Gas ed ACAM Clienti (con possibilità di mantenimento di una partecipazione residuale) e degli *asset* energetici di Centrogas
- ✓ Cessione del 49% della partecipazione ACAM Ambiente, con la possibilità di cedere ulteriormente anche il controllo. In ogni caso il Comune della Spezia manterrà una partecipazione diretta o indiretta per tutta la durata dell'affidamento e del finanziamento Crediop (quest'ultimo regolarmente rimborsato)
- ✓ Realizzazione di efficientamenti sui costi operativi mediante la riorganizzazione delle risorse e l'internalizzazione di tutte le attività compatibili
- ✓ Riduzione dell'organico del Gruppo ACAM, ed in particolare di ACAM SpA, in linea con quanto già previsto nel piano industriale approvato dalle organizzazioni sindacali
- ✓ Applicazione di meccanismi di flessibilità interna e demansionamento per almeno 90 dipendenti del Gruppo con ricollocazione su attività operative di ACAM Ambiente ed altre società del Gruppo, che consentirà di ridurre e/o evitare il ricorso a prestazioni di terzi

Gli interventi richiesti alle Banche Finanziatrici

- ✓ Supportare e sostenere concretamente il Piano di risanamento del Gruppo ACAM, anche attraverso l'autorizzazione delle operazioni straordinarie in esso previste
- ✓ Concordare la ridefinizione di alcuni termini e condizioni dell'indebitamento finanziario attualmente esistente, sulla base delle ipotesi contenute nel presente Documento
- ✓ Attuazione nell'immediato di interventi che permettano al Gruppo di garantire la continuità aziendale nel periodo necessario alla definizione del Piano di Riassetto (rilascio *waiver* su ACAM Acque, ACAM Gas ed ACAM Clienti; anticipazioni contratti e fatture)
- ✓ Erogazione di un finanziamento ponte in prededuzione di 13 milioni di Euro che consentirà al Gruppo di far adeguatamente fronte alle sue esigenze finanziarie sino alla realizzazione delle operazioni straordinarie in esso previste
- ✓ Erogazione ad ACAM Ambiente di un nuovo finanziamento in prededuzione, di importo pari a 1,5 milioni di Euro da erogare nel 2013 per l'acquisto di mezzi operativi. Successivamente all'ingresso del nuovo socio operativo, le Banche discuteranno circa il reperimento delle risorse finanziarie residue al finanziamento del Piano.

Il Piano di Riassetto del Gruppo ACAM

- 1** → **Efficientamento dei costi operativi ed in particolare del costo del lavoro**
- 2** → **Conferimento in ACAM Ambiente dell'impianto CDR e dei connessi debiti e crediti finanziari / commerciali**
- 3** → **Cessione del controllo in ACAM Gas ed ACAM Clienti. Cessione *asset* energetici di Centrogas**
- 4** → **Cessione del 49% del capitale sociale di ACAM Ambiente a favore di soggetto cui attribuire compiti operativi connessi alla gestione dei servizi**

Le operazioni straordinarie previste (segue)

1

Efficientamento dei costi operativi ed in particolare del costo del lavoro

- La realizzazione di importanti **efficientamenti a livello di costi operativi**, da ottenere attraverso sia una riorganizzazione delle risorse, che una riduzione dell'organico, rappresenta uno dei tratti essenziali del Piano di Riassetto del Gruppo ACAM in ottica di raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario.
- Gli obiettivi di riorganizzazione del personale del Gruppo sono stati individuati anche sulla base delle valutazioni di un consulente esterno, **Fondazione IRSO**, che ha impiegato oltre due mesi di lavoro in azienda per raggiungere le proprie conclusioni ed ha svolto interviste e verifiche all'interno della struttura. **I risultati delle analisi del consulente sono state presentate alle organizzazioni sindacali in data 2 ottobre 2012.**
- Al fine di rendere pienamente operativi gli efficientamenti previsti a Piano, **in data 19 ottobre 2012, il Management ha depositato, presso la Direzione Provinciale del Lavoro, l'istanza di mobilità per 162 dipendenti ai sensi degli artt. 4 e 24 della Legge 223/91**, avviando al tempo stesso le negoziazioni con i sindacati al fine di addivenire ad un accordo condiviso.

Le operazioni straordinarie previste (segue)

1 → Efficientamento dei costi operativi ed in particolare del costo del lavoro

- **In data 4 novembre è stato sottoscritto un accordo tra Soci ed organizzazioni sindacali**, propedeutico ad un accordo aziendale, nel quale, fra l'altro, i Soci si impegnano a:
 - ✓ mantenere la partecipazione pubblica dei comuni spezzini nella società che gestisce i servizi idrici, oltre all'iniziale controllo su quella che gestisce i servizi ambientali e partecipazioni residuali nel Gas, senza che ciò pregiudichi negativamente il relativo valore di cessione;
 - ✓ nominare i componenti dei Cda delle società del Gruppo ACAM nel numero minimo previsto dalle norme e comunque nel modo meno costoso per il Gruppo;
 - ✓ avvio concreto delle procedure per la realizzazione di almeno due discariche, finalizzate ai bisogni della comunità spezzina tramite il gestore ACAM, site nella provincia spezzina, come da previsione del piano dei rifiuti vigente, e si obbligano ad essere parte attiva per agevolare tale percorso;
 - ✓ conferire ad ACAM attività lavorative e professionali necessarie al proprio territorio, nel rispetto delle norme e per quanto possibile e compatibile anche sotto il punto di vista economico. Tale attenzione dovrà, se possibile, essere rivolta anche alle società dell'indotto che potrebbero avere un calo di attività rispetto ad oggi;
 - ✓ prima di fare nuove assunzioni e nel rispetto della normativa, agevolare e riservare posti di lavoro ai lavoratori di ACAM, oggi in esubero, presso società partecipate e/o controllate;
 - ✓ saldare quanto dovuto nel più breve tempo possibile e, per il futuro, applicare il sistema di pagamento più opportuno per evitare sofferenze finanziarie;
 - ✓ adeguare i contratti di servizio ambientali secondo criteri di sostenibilità economica e finanziaria.

Le operazioni straordinarie previste (segue)

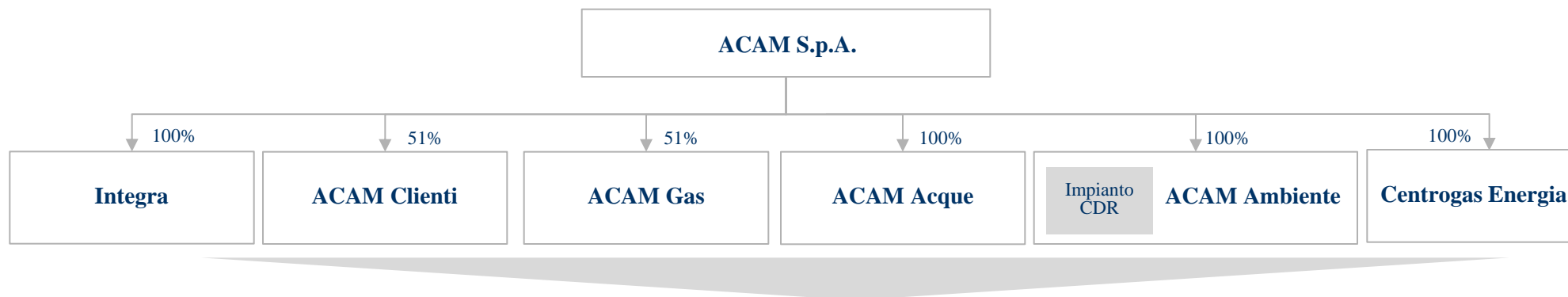
1 Efficientamento dei costi operativi ed in particolare del costo del lavoro

- **In data 30 novembre 2012, il Gruppo ACAM e le organizzazioni sindacali hanno stipulato un accordo (l'«Accordo Sindacale») che si caratterizza per i seguenti punti principali:**
 - ✓ **incentivazioni all'esodo e pensionamenti** da realizzarsi già a partire dal 2013 e comunque entro fine 2015 per 67 unità di personale. Si evidenzia che i relativi oneri erano già stati appostati nel bilancio al 31 dicembre 2010, a seguito della prospettata aggregazione con Hera;
 - ✓ **internalizzazione di alcuni servizi acquisiti da terzi** da parte di ACAM SpA, ACAM Ambiente SpA ed ACAM Acque SpA, con conseguente riduzione dei costi ed un migliore utilizzo di personale in esubero;
 - ✓ **flessibilità interna e demansionamento per circa 90 persone entro ottobre 2015**, principalmente di ACAM SpA, al fine di impiegare tali risorse in attività in grado di produrre ricavi o minori costi, in particolare nello sviluppo dei programmi già concordati coi Comuni sulla raccolta differenziata tramite la modalità "Porta a Porta";
 - ✓ al fine di anticipare già all'inizio del 2013 la parte significativa degli effetti della riduzione strutturale dei costi del personale, introduzione e l'applicazione di ammortizzatori sociali (CIG da febbraio 2013) ed in particolare del "contratto di solidarietà difensivo" che consentirà una riduzione delle ore lavorative a fronte di benefici economici sia per l'azienda che per i dipendenti. Il beneficio di tale strumento è stimabile fino a 3,5 milioni di Euro annui, pari a 100 unità equivalenti, per gli esercizi 2013 e 2014;
- **In data 18 febbraio 2013 è cominciata l'applicazione della Cassa Integrazione Guadagni in deroga**, con la riduzione di un'ora al giorno dell'orario di lavoro ed effetti per i dipendenti analoghi a quelli dell'accordo sulla solidarietà del 30 novembre 2012;
- **Dal 18 marzo 2013 è operativa la lista di flessibilità** nelle aziende del Gruppo per il potenziamento, senza costi esterni aggiuntivi, dell'attività della raccolta differenziata "porta a porta";
- **Dall'inizio del 2013, n. 18 dipendenti sono usciti dalle società del Gruppo**; inoltre, circa ulteriori 50 dipendenti hanno richiesto di aderire al piano di incentivazione all'esodo volontario o all'accompagnamento alla pensione previsto dalla c.d. Legge Fornero. Attualmente, i dipendenti del Gruppo sono complessivamente 929, dei quali 804 nelle società in procedura ex art. 161 comma 6 L. Fall..

Le operazioni straordinarie previste (segue)

2

Conferimento in ACAM Ambiente dell'impianto CDR e dei connessi debiti e crediti finanziari / commerciali



- **Conferimento in ACAM Ambiente di un ramo d'azienda** costituito prevalentemente da:
 - ✓ impianto CDR attualmente nelle disponibilità di ACAM S.p.A. ed utilizzato da ACAM Ambiente a fronte del pagamento di un corrispettivo che copre i costi e consente di remunerare l'investimento della capogruppo;
 - ✓ debiti e crediti di natura commerciale correlati e riconducibili al CDR: prevalentemente debito commerciale verso Ladurner per la fornitura dell'impianto CDR, per circa 6,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, inclusivo di interessi moratori. Ad oggi, il debito residuo verso Ladurner, oggetto di decreto ingiuntivo, ammonta a circa 9,5 milioni di Euro. La Società ha confermato che tale debito è stato oggetto di ristrutturazione con la previsione di pagamento entro il 2013 di circa 3,5 milioni di Euro ed il residuo con un piano di rientro sino alla fine del 2016. Il credito commerciale, pari a 3,5 €/mln sarà incassato nel 2016; sulle posizioni debitorie e creditorie maturano interessi nella misura del 3% a partire da aprile 2013.
 - ✓ debito finanziario nei confronti di Crediop-Dexia (assistito da *fidejussione* a prima richiesta rilasciata dai Comuni azionisti di ACAM), e pari a circa 14 milioni di Euro (stima al 31 dicembre 2013) Tale conferimento prevederà in ogni caso il permanere della responsabilità solidale di ACAM spa ed il pagamento regolare delle rate.
- Il servizio dei debiti finanziari conferiti sarà assicurato dai flussi di cassa operativi generati dalla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ferma restando la necessità di finanziare la nuova discarica di servizio (Mangina) e un sito di recupero (Saturnia) oltre all'acquisto di nuovi mezzi operativi per l'igiene ambientale. **L'operazione di conferimento si potrà concludere entro la fine del 2013.** Per maggiori dettagli si veda la sezione IV relativa ad ACAM Ambiente

Le operazioni straordinarie previste (segue)

3

Cessione di partecipazioni, con perdita di controllo, in ACAM Gas ed ACAM Clienti. Cessione attività di Centrogas

- **Cessione di partecipazioni, con perdita del controllo, in ACAM Clienti ed ACAM Gas**, entrambe previste mediante gara con evidenza pubblica da perfezionare rispettivamente a fine 2013 e nel primo semestre 2014, con un provento stimato pari a 15 milioni di Euro per ACAM Clienti e 46 milioni di Euro per ACAM Gas.
- **Mantenimento in essere dei contratti di servizio tra ACAM S.p.A. da un lato, ed ACAM Gas ed ACAM Clienti dall'altro almeno sino al 2020 per ACAM Gas e fino al 2018 per ACAM Clienti**, con adeguamento dei corrispettivi da deliberarsi da parte dei consigli di amministrazione di ACAM Gas ed ACAM Clienti.
- **Importanti operatori del settore hanno manifestato formalmente l'interesse per l'acquisizione del controllo delle società in questione.**
- **Valorizzazione di ACAM Gas ed ACAM Clienti:**
 1. La valorizzazione della quota di maggioranza di ACAM Clienti ed ACAM Gas è stata determinata in funzione sia di metodologie di valutazione comunemente accettate nella prassi professionale e di settore, sia con riferimento alle manifestazioni di interesse ricevute.
 2. Il valore economico di ACAM Clienti ed ACAM Gas, supportato da una perizia di un professionista indipendente (KPMG), è stato stimato utilizzando, come metodo principale, il metodo reddituale nella versione riferita agli utili netti (*levered*) e, a fini di controllo, l'analisi è stata integrata con l'applicazione del metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi ("DCF").
 3. Il Management ha poi effettuato delle analisi secondo il criterio dei multipli di transazioni comparabili (€/cliente e RAB). Relativamente ai *transaction multiples*, è stato individuato un campione di transazioni comparabili sia nel settore della vendita di gas naturale a clienti finali che nella distribuzione di gas e, da tali transazioni, sono stati desunti i multipli impliciti: EV/cliente nel caso della vendita ad utenti finali ed EV/RAB nel caso di distribuzione di gas naturale. Si sono altresì tenuti in considerazione elementi specifici quali il fatturato medio per cliente, la localizzazione geografica ed i contratti di fornitura esistenti.
 4. Il mantenimento dei contratti di servizio, per almeno 7 anni per ACAM Gas e 5 anni per ACAM Clienti, a partire dal 2014, rappresenta un aspetto importante delle negoziazioni in corso. A tal proposito, dalle discussioni in merito alle valutazioni per possibili transazioni, non risulta che l'adeguamento dei contratti riduca l'interesse o il prezzo delle partecipazioni, in quanto tali servizi risultano essenziali per l'operatività delle società.

Le operazioni straordinarie previste (segue)

3

Cessione di partecipazioni, con perdita di controllo, in ACAM Gas ed ACAM Clienti. Cessione attività di Centrogas

▪ **Valorizzazione di ACAM Gas ed ACAM Clienti (segue):**

5. Con riferimento alla valorizzazione di ACAM Clienti, si ritiene importante sottolineare inoltre che:
 - la società è attualmente gestita operativamente dal Gruppo ENI (titolare del 49% del capitale sociale) che ha il diritto di designare l'amministratore delegato, nonché il diritto statutario di prelazione ed il diritto di covendita in caso di cessione della partecipazione da parte di ACAM;
 - le relative forniture di gas sono già consolidate a favore del Gruppo ENI, in forza dei contratti sottoscritti tra ENI e ACAM in occasione dell'acquisto del 49% della società.
6. Il valore di cessione di ACAM Clienti è stato definito anche sulla base di una perizia elaborata da parte di KPMG, selezionata a seguito di competizione con le altre primarie società di revisione indipendenti. Sulla base delle analisi valutative indipendenti svolte da KPMG, il valore economico del 49% di ACAM Clienti è pari a circa 10 milioni di Euro.
7. A seguito di una formale manifestazione di interesse non vincolante ricevuta da un operatore del settore, il provento atteso dalla cessione è stato stimato pari a 15 milioni di Euro ed il valore del contratto di servizio, che verrebbe mantenuto per almeno 5 anni, è stimato in 2,3 milioni di Euro annui.
8. Anche nel caso di ACAM Gas il socio di minoranza Italgas ha un diritto di prelazione sulla cessione del 51%. ACAM Gas è stata oggetto di valutazione indipendente da parte di KPMG, che ha confermato un valore di circa 90 milioni di Euro per il 100% della società.
9. La società è gestita operativamente da ACAM che ha il diritto di nominare il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Sono in corso le procedure per negoziare il rinnovo a titolo oneroso per 5 anni dell'attuale contratto di servizi per le prestazioni da ACAM SpA ad ACAM Clienti di prestazioni di servizi amministrativi e di *holding*, che va a scadere il 31.12.2013. Il rinnovo viene ipotizzato sulla base di un corrispettivo annuo di Euro 2,3 milioni per i servizi di ACAM per il periodo di 5 anni.

La cessione della Partecipazione di ACAM Clienti S.p.A. avrà luogo mediante l'attivazione di procedure ad evidenza pubblica, con prezzo minimo di riferimento (per il 50,01%) su base Euro 15 milioni, nel rispetto delle previsioni statutarie e della regolamentazione societaria rilevante per ACAM.

Le operazioni straordinarie previste (*segue*)

3

Cessione di partecipazioni, con perdita di controllo, in ACAM Gas ed ACAM Clienti. Cessione attività di Centrogas

▪ **Tempistiche attese per la cessione del controllo delle due partecipate:**

- ✓ Si prevede che il perfezionamento della procedura ad evidenza pubblica per la cessione del controllo in ACAM Clienti possa realizzarsi entro fine 2013, salvo diversi successivi accordi con le Banche Finanziatrici in caso di eventuale insuccesso dell'alienazione entro il 31.12.2013, mentre la cessione del controllo ACAM Gas è prevista realizzarsi non oltre il primo semestre del 2014.
- ✓ La cessione della partecipazione, con perdita del controllo, in ACAM Gas consentirà di rimborsare la Nuova Finanza Ponte di 13 milioni di Euro concessa in predeuzione nell'ambito della procedura di 182bis LF. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione VI.

Le operazioni straordinarie previste (segue)

3

Cessione di partecipazioni, con perdita di controllo, in ACAM Gas ed ACAM Clienti. Cessione attività di Centrogas

▪ Cessione delle attività di Centrogas per la generazione di energia:

- ✓ Il piano di Centrogas Energia, in sostanziale equilibrio economico, prevede il mantenimento dell'attività di gestione calore e la vendita di attività con estinzione dei debiti finanziari esistenti. Gli *assets* oggetto di dismissione sono (i) il parco eolico; (ii) il distributore di carburanti; (iii) la centrale idroelettrica.
- ✓ La società ha già ricevuto delle manifestazioni di interesse da parte di potenziali acquirenti che confermano la capienza dei valori degli *assets* rispetto ai debiti finanziari residui. Gli interessati sono rappresentati da imprenditori liguri operanti nel settore delle energie rinnovabili, i quali hanno già preso visione degli impianti e della principale documentazione informativa e tecnica.
- ✓ Tali operatori hanno di recente rinnovato l'interesse per tali acquisizioni.
- ✓ Tempistica attesa: Si ipotizza che le operazioni in esame possano completarsi entro il 2013.

Le operazioni straordinarie previste (segue)

4

Cessione del 49% del capitale sociale di ACAM Ambiente a favore di soggetto cui attribuire compiti operativi connessi alla gestione dei servizi



- Per ACAM Ambiente il Nuovo Piano Aggiornato prevede la **gara con evidenza pubblica per la vendita del 49% del capitale sociale** a favore di un socio cui attribuire compiti operativi connessi alla gestione dei servizi svolti da ACAM Ambiente anche dal punto di vista industriale (valorizzazione impianti e raccolta differenziata), da completarsi entro il 2014.
- È importante sottolineare che la società ha ricevuto una manifestazione di interesse non vincolante da parte di uno dei principali operatori del settore per l'acquisizione, tramite gara, di una partecipazione in ACAM Ambiente fino ad un eventuale quota di controllo.
- **Provento stimato dalla vendita pari a circa 7 milioni di Euro**, valore che tiene conto dei benefici attesi dal processo di valorizzazione industriale del settore ambientale (discarica di servizio di Mangina e il sito di recupero di Saturnia, nuove attività, revisione contratti, efficientamenti) in cui ACAM Ambiente opererà a partire dal 2013, e che potrà essere presumibilmente realizzato a seguito degli investimenti previsti.

I

Introduzione

II

Il "Piano di Riassetto" del Gruppo ACAM

III

ACAM Acque

- **Il Business Plan di ACAM Acque**

- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Acque

IV

ACAM Ambiente

- Il Business Plan di ACAM Ambiente
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Ambiente

V

Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

- Il Business Plan di Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

VI

ACAM S.p.A.

- Il Business Plan di ACAM S.p.A.
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM S.p.A.

Linee guida del Business Plan di ACAM Acque S.p.A.

- ✓ Il Business Plan di ACAM Acque S.p.A. è stato elaborato dal *management* tenuto conto dell'applicazione del nuovo Metodo Tariffario Transitorio introdotto in dicembre 2012 e degli effetti di tutti gli interventi di razionalizzazione e ristrutturazione societaria ed operativa del Gruppo ACAM, nonché di alcune osservazioni emerse dall'analisi del consulente delle Banche Finanziatrici – Agenia – (in particolare, revisione del valore della RAB e copertura dei costi di depurazione per gli utenti non allacciati, che hanno impattato positivamente sul valore della tariffa).
- ✓ Di seguito le principali assunzioni del Nuovo Piano Aggiornato di ACAM Acque:
 - estensione della gestione del servizio idrico integrato dal 2024 al 2033;
 - incremento tariffario al fine di compensare il calo dei consumi di acqua rispetto a quanto previsto dal Piano d'Ambito, così come previsto dal meccanismo introdotto dal nuovo metodo tariffario transitorio;
 - razionalizzazione dei costi del personale (CIG in deroga, esodi, pensionamenti e distacchi in altre società del Gruppo);
 - riduzione contratti servizio tra ACAM S.p.A. ed ACAM Acque sino ad un valore a regime di circa 4 milioni di Euro a partire dal 2017 (rispetto all'attuale valore di circa 5,7 milioni di Euro);
 - eliminazione dal 2013 del meccanismo di “postergazione” dei pagamenti del 50% dei servizi resi da ACAM S.p.A. ad ACAM Acque prevista dall'attuale contratto di Project Financing. Nel contempo, si prevede il pagamento di 13,3 milioni di Euro a valere sui debiti commerciali scaduti verso ACAM SpA. A seguito di tale pagamento, si ipotizza l'incasso da parte di ACAM SpA di una percentuale inferiore al 100% a valere sui contratti di servizio infragruppo nel periodo 2015-2018 per un importo annuo pari a circa 2 milioni di Euro. Il pagamento dei 13,3 milioni di Euro potrebbe avvenire prima dell'omologazione della procedura ex art. 182bis e, in ogni caso, con l'autorizzazione del Tribunale;
 - svolgimento in economia delle attività inerenti le manutenzioni straordinarie e di allacciamento;
 - accesso a contributi su nuove infrastrutture stimati in circa il 10% del valore dell'investimento (coerentemente con quanto realizzato in passato);
 - nell'incertezza sui metodi di contabilizzazione, nel bilancio 2012 il FONI è stato riscontato alla stregua di contributo in c/capitale, mentre negli anni seguenti di piano è esposto integralmente fra i ricavi;
 - dilazioni di pagamento con i principali fornitori, con un beneficio derivante da un'eventuale parziale rinuncia delle loro ragioni di credito per un ammontare pari a 0,9 milioni di Euro.

Le ipotesi relative all'applicazione del Metodo Tariffario Transitorio e le principali assunzioni operative del Business Plan di ACAM Acque sono state analizzate e verificate anche con il supporto diretto di Agenia, consulente delle Banche Finanziatrici.

Linee guida del Business Plan di ACAM Acque S.p.A.

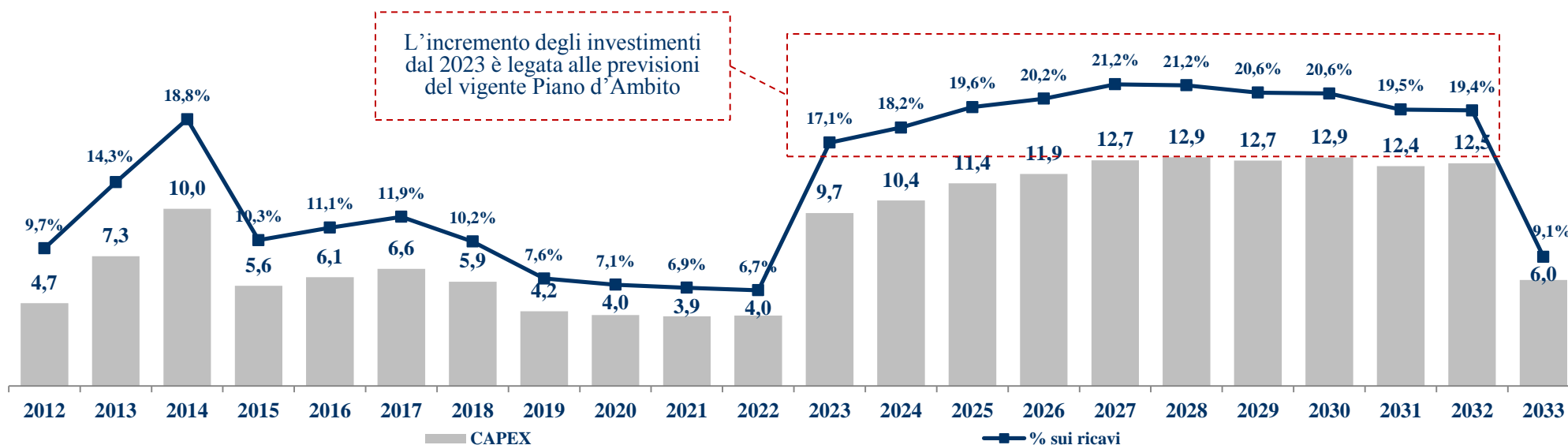
Modifica della struttura tariffaria e deliberazione dell'Autorità d'ambito Spezzino

- ✓ Il Nuovo Piano Aggiornato predisposto per ACAM Acque, è stato sottoposto alla Provincia competente per legge regionale n. 52/2012 la quale, sentiti i pareri vincolanti dei sindaci in data 18 aprile 2013 ha approvato il Piano Economico e Finanziario (PEF) del Servizio Idrico Integrato dell'Abito di riferimento.
- ✓ Tale PEF costituisce automatica applicazione delle nuove normative e deliberazioni dettate dal Governo e dalla AEEG, senza modifica alcuna delle originarie previsioni del Piano di Ambito in termini di investimenti ed altre assunzioni, a prescindere da alcune correzioni di calcolo del vecchio piano. Soprattutto sono state approvate le tariffe transitorie per il 2012 e per il 2013.
- ✓ Il Piano industriale di Acam Acque è coerente col PEF approvato dalla Provincia, ed inviato da quest'ultima alla AEEG affinché approvi definitivamente entro maggio il metodo di calcolo e le relative tariffe, nonché l'eventuale restituzione degli importi dovuti per il periodo luglio/dicembre 2011.
- ✓ A tal fine, il gestore ACAM Acque ha inviato alla AEEG ed all'AATO, entro il 31 ottobre 2012, i dati richiesti afferenti i costi di gestione e di investimento, propedeutici a tale calcolo della tariffa.
- ✓ Il piano di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Acque assume, come dati e assunti fondamentali di partenza, i profili tariffari approvati da ultimo dalla Provincia. Tali profili tariffari presuppongono l'esistenza dell'equilibrio economico e finanziario del gestore in funzione dei costi e degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito.

Le principali ipotesi alla base del Business Plan di ACAM Acque (segue)

Ipotesi investimenti

- ✓ Nel periodo 2013-2033 il Nuovo Piano Aggiornato prevede investimenti per circa 183 milioni di Euro, comprensivi del recupero progressivo dei minori investimenti (rispetto al Piano d'Ambito) realizzati in passato, come di seguito rappresentato:



È importante sottolineare che il Nuovo Piano Aggiornato non prevede esborsi connessi ad oneri straordinari per il ripristino e/o ricostruzione delle opere idriche danneggiate dall'alluvione dell'autunno 2011, in forza di quanto deliberato dalla Assemblea di Coordinamento del 14 marzo 2012, ed in ragione quindi della piena applicazione di quanto previsto all'articolo 17 della Convenzione, in merito al riconoscimento/rimborso al gestore delle risorse per gli investimenti effettuati in occasioni di carattere straordinario

I

Introduzione

II

Il "Piano di Riassetto" del Gruppo ACAM

III

ACAM Acque

- Il Business Plan di ACAM Acque
- **Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Acque**

IV

ACAM Ambiente

- Il Business Plan di ACAM Ambiente
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Ambiente

V

Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

- Il Business Plan di Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

VI

ACAM S.p.A.

- Il Business Plan di ACAM S.p.A.
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM S.p.A.

Ipotesi preliminari di ristrutturazione dell'indebitamento di ACAM Acque S.p.A.

- ✓ L'indebitamento finanziario di ACAM Acque oggetto di ristrutturazione è stimato ammontare a circa € 150,8 milioni al 31 dicembre 2012 (inclusivi degli interessi finanziari maturati nel corso del 2012). Di seguito il dettaglio:

111,9 €/mln

Debito ex Project financing in essere al 31.12.2010 (95,8 €/mln) oltre agli oneri finanziari maturati e non pagati nel 2010 (5,9 €/mln), nel 2011 (4,9 €/mln) e nel 2012 (5,3 €/mln) (“**Debito Senior**”).

38,9 €/mln

Debito finanziario chirografo trasferito da ACAM S.p.A. ad ACAM Acque per circa € 38,9 milioni (36,1 €/mln in linea capitale e 2,7 €/mln di interessi maturati e non pagati) ed attinente al finanziamento delle infrastrutture idriche di ACAM Acque (“**Debito Subordinato**”). Per maggiori dettagli si veda la sezione VI relativa ad ACAM S.p.A.

150,8 €/mln

Totale indebitamento finanziario di ACAM Acque S.p.A. oggetto di ristrutturazione stimato al 31 dicembre 2012

Il criterio di riparto tra le Banche Finanziatrici del Debito Subordinato trasferito da ACAM S.p.A. ad ACAM Acque è ipotizzato sulla base dell'indebitamento *pro-quota* in essere in ACAM SpA.

La proposta di ristrutturazione dell'indebitamento di ACAM Acque contenuta nel presente Documento prevede il rimborso del Debito Subordinato, in linea capitale ed interessi maturati e non pagati, successivamente alla completa estinzione del Debito Senior.

Ipotesi preliminari di ristrutturazione dell'indebitamento di ACAM Acque S.p.A. (segue)

✓ L'ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società si basa sulle seguenti linee guida:

I	Allungamento della scadenza del Debito Senior dall'attuale 2022 al 2023 , fermo restando l'ipotesi di allungamento della durata della concessione idrica al 2033
II	Debito Subordinato rimborsato successivamente alla completa estinzione del Debito Senior Il Debito Subordinato sarà trasferito da ACAM SpA attraverso la cessione del credito finanziario da ACAM SpA alle Banche Finanziatrici in conto rimborso di parte della posizione debitoria di ACAM SpA. A seguito di tale operazione di cessione del credito finanziario, il debitore nei confronti delle Banche Finanziatrici sarà il soggetto – ACAM Acque – che ha beneficiato di tali finanziamenti per effettuare gli investimenti negli impianti e nelle reti.
III	Riduzione dei tassi di interesse nominali rispetto alle attuali condizioni contrattuali sul Debito Senior (<u>attuale struttura dei tassi</u> : circa 5,1% fino al 2016 e a seguire Euribor +1,08%; <u>nuova struttura dei tassi</u> : 4,25% fisso dal 2013 al 2023) Nessun onere aggiuntivo connesso all'attuale contratto derivato , il cui <i>mark to market</i> è negativo per circa 11 milioni di Euro. Il Nuovo Piano Aggiornato prevede un tasso di interesse <i>all-in</i> per il Debito Senior, quindi inclusivo della remunerazione sia del debito che del derivato. Ipotesi di ripartizione degli interessi, da concordare tra le Banche Finanziatrici e Banca IMI: (i) a remunerazione del Debito Senior – Euribor + 108 bps come da attuali previsioni contrattuali; (i) a remunerazione del derivato – la differenza tra il tasso nominale del Piano (4,25%) e la remunerazione del Debito Senior di cui al punto precedente Ridefinizione della durata del contratto derivato (in scadenza nel 2016) in linea con l'attuale previsione di durata del Debito Senior (2023) Maggior remunerazione del Debito Subordinato rispetto al Debito Senior (tassi di interesse nominali crescenti dal 4,5% del 2013 al 5,0% del 2021) per tener conto del differimento dell'inizio del ripagamento, della maggiore durata del debito e del più elevato grado di rischio derivante dalla subordinazione del rimborso. Interessi sul Debito Subordinato pagati cash: (i) per l'89% nel periodo 2013-2020 (pari ad un tasso del 4%), per l'80% nel periodo 2021-2023 (pari ad un tasso del 4%) e al 100% dal 2024.
IV	Eliminazione del meccanismo di “postergazione” dei pagamenti del 50% dei servizi resi da ACAM S.p.A. ad ACAM Acque sino ad ora previsti dall'attuale contratto di Project Financing, ferma restando la validità di tutte le altre garanzie attualmente previste nel contratto di Project Financing (inclusa quella prevista dalla concessione dell'affidamento del SII). Eccezione per gli anni 2014 – 2018, come descritto a pagina 33.

I

Introduzione

II

Il "Piano di Riassetto" del Gruppo ACAM

III

ACAM Acque

- Il Business Plan di ACAM Acque
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Acque

IV

ACAM Ambiente

- **Il Business Plan di ACAM Ambiente**
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Ambiente

V

Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

- Il Business Plan di Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

VI

ACAM S.p.A.

- Il Business Plan di ACAM S.p.A.
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM S.p.A.

Linee guida del Business Plan di ACAM Ambiente S.p.A.

✓ Il Business Plan di ACAM Ambiente si basa sulle seguenti principali ipotesi:

- l'acquisizione dell'impianto CDR, e dei correlati crediti / debiti finanziari e commerciali, in data 31/12/2013;
- raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata al 65% entro il 2017 su tutti i Comuni serviti, tramite il passaggio dalla raccolta "stradale" alla raccolta "domiciliare", con conseguente riduzione dei costi di smaltimento superiore ai maggiori costi di raccolta connessi al nuovo sistema di raccolta;
- applicazione della TARES del 2013 a copertura del 100% dei costi;
- assorbimento di personale dalle altre aziende del Gruppo per effetto del passaggio al sistema di raccolta "domiciliare" e di alcune internalizzazioni di servizi attualmente appaltati a terzi;
- realizzazione della nuova discarica di servizio in località Mangina, con investimenti pari a circa 14 milioni di euro nel triennio 2013 – 2015;
- acquisto di automezzi e contenitori necessari allo sviluppo del servizio di raccolta porta a porta su tutti i Comuni gestiti da ACAM, nel periodo 2013 – 2018, per un importo di circa 11 milioni di Euro (in parte acquisto diretto e secondo la formula del *leasing*);
- investimenti di "mantenimento" pari a circa 0,2 milioni di Euro annui;
- conferimento tritovagliato e bioessiccato ad impianti esterni da giugno 2013 ad aprile 2015, ed utilizzo della nuova discarica in località Mangina (Comune di Borghetto Vara) da maggio 2015;
- realizzazione del sito di recupero e bonifica in località Saturnia, Comune della Spezia, con un investimento di 5 milioni di Euro
- dilazioni di pagamento con i principali fornitori, con un beneficio derivante da un'eventuale parziale rinuncia delle loro ragioni di credito per un ammontare pari a 1,2 milioni di Euro.

✓ Il Business Plan prevede di **la cessione di un iniziale 49% di ACAM Ambiente. Permarrà in ogni caso la partecipazione diretta o indiretta degli enti locali, ed in particolare del Comune della Spezia.**

Le ipotesi relative alla determinazione delle tariffe e le principali assunzioni tecnico-industriali ed operative del Business Plan di ACAM Ambiente sono state analizzate e verificate anche con il supporto diretto di Agenia, consulente delle Banche Finanziatrici.

Le principali ipotesi alla base del Business Plan del ciclo dei rifiuti elaborato dal Gruppo ACAM

Valorizzazione di ACAM Ambiente attraverso la «chiusura del ciclo rifiuti»

- ✓ Il Nuovo Piano Aggiornato di ACAM Ambiente prevede gli investimenti relativi alla realizzazione di una discarica di servizio che consentirà la «chiusura del ciclo rifiuti» e, conseguentemente, la valorizzazione della società stessa.
- ✓ In tal senso, a valle del tavolo istituzionale coordinato dal Prefetto della Spezia e su incarico dello stesso tavolo, **ACAM Ambiente ha elaborato un progetto preliminare sul sito in località Mangina - Comune di Borghetto Vara, e ha presentato la descrizione degli interventi alla Provincia della Spezia, alla Prefettura, al Comune della Spezia ed all'ARPAL in data 17 aprile 2013.**
- ✓ Nel suddetto incontro, si è proceduto ad una **verifica del progetto preliminare della discarica sul sito di Mangina**. Da tale verifica, che si è conclusa con esito positivo, è emerso che sul sito individuato non esistono vincoli di carattere tecnico-idrogeologico tali da escludere la realizzazione dell'impianto e che la capienza potenziale dello stesso (circa 350.000 mc) è più che sufficiente alle esigenze di discarica di servizio.
- ✓ Di particolare rilievo è il fatto che **il sito individuato è tra quelli già indicati nell'attuale Piano Provinciale dei Rifiuti**.
- ✓ **I risultati delle indagini geognostiche effettuate nei primi mesi del 2013** nell'area in località Mangina hanno evidenziato la presenza della falda ad una quota superiore rispetto a quella ipotizzata precedentemente. Di conseguenza, la stima degli investimenti relativi all'allestimento della discarica sono aumentati. Si descrivono, di seguito, le attività per macro voce: rimozione del materiale scadente di fondo, riutilizzo parziale del materiale recuperabile, fornitura e posa in opera di materiale idoneo per la predisposizione del sottofondo, realizzazione di colonne di *jet-grouting* sull'argine di valle, realizzazione di terre rinforzate sul paramento esterno dell'argine di valle, realizzazione del canale di gronda sulla parte sommitale della discarica a monte, opere di regimazione e di deviazione dei rii a monte del piazzale SALT, doppia sicurezza nella predisposizione della impermeabilizzazione e dell'allestimento della discarica.

Discarica per rifiuti non pericolosi in località Mangina

- ✓ Di seguito le tappe amministrative già attuate e da attuare per la chiusura della procedura:
 - a. studio di prefattibilità: è stato concluso da ACAM Ambiente in data 14 settembre 2012 e presentato al dal tavolo istituzionale di coordinamento territoriale, Prefettura, Provincia, Comune di La Spezia, Arpal, Asl ed ACAM in data 19 Settembre 2012;
 - b. Progetto preliminare e descrizione degli interventi è stato concluso da ACAM Ambiente in data 3 marzo 2013 e discusso dal tavolo istituzionale di coordinamento territoriale, Prefettura, Provincia, Comune della Spezia, Arpal, ed ACAM in data 17 aprile 2013;

Le principali ipotesi alla base del Business Plan del ciclo dei rifiuti elaborato dal Gruppo ACAM (segue)

Valorizzazione di ACAM Ambiente attraverso la «chiusura del ciclo rifiuti»

- c. progetto definitivo (avviato da ACAM Ambiente): il progetto consiste nello studio di valutazione di impatto ambientale da presentare in Regione Liguria. Il progetto è in fase di ultimazione;
- d. presentazione progetto preliminare in Regione Liguria, approvazione Valutazione Impatto Ambientale (VIA) da parte della Regione Liguria con tempo stimato di approvazione nel mese di settembre 2013;
- e. il progetto definitivo potrà essere preso in considerazione da parte della Provincia della Spezia solo dopo l'approvazione della VIA da parte della Regione Liguria. Tempi stimati di approvazione: novembre 2013;
- f. ACAM predisporrà il progetto esecutivo che tenga conto di eventuali prescrizioni e/o osservazioni della Provincia della Spezia sul progetto definitivo;
- g. avvio della gara per la realizzazione della discarica con ipotesi di conclusione a dicembre 2013;
- h. avvio lavori nel mese di marzo 2014 con un tempo stimato di realizzazione pari a 14 mesi (maggio 2015);
- i. inizio conferimenti ipotizzati da maggio 2015.

Sito di recupero e bonifica in località Saturnia

- ✓ Per il sito di Saturnia è riproponibile il programma temporale che vale per Mangina, a decorrere dalla data di deperimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) avvenuto nel mese di marzo 2013.
- ✓ Attualmente la proprietà ha avviato le opere di caratterizzazione dei terreni (sondaggi – analisi). ACAM Ambiente sta fornendo la propria professionalità tecnica e la disponibilità ad eseguire i campionamenti e le relative analisi tramite il laboratorio analisi di ACAM Acque.
- ✓ Parallelamente è stato sottoscritto in data 30.05.2013 l'accordo fra ACAM Ambiente e la proprietà di Saturnia per l'utilizzo del sito di bonifica.

I

Introduzione

II

Il "Piano di Riassetto" del Gruppo ACAM

III

ACAM Acque

- Il Business Plan di ACAM Acque
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Acque

IV

ACAM Ambiente

- Il Business Plan di ACAM Ambiente
- **Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Ambiente**

V

Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

- Il Business Plan di Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

VI

ACAM S.p.A.

- Il Business Plan di ACAM S.p.A.
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM S.p.A.

Ipotesi preliminari di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Ambiente

✓ L'ipotesi preliminare di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Ambiente si basa sulle seguenti linee guida:

- **conferimento dell'impianto CDR e dei correlati debiti** (da sottoporre ad apposite perizie di stima). Il conferimento del ramo aziendale di ACAM SpA sarà costituito da:
 - ❑ **impianto CDR** al netto dei correlati risconti per contributi pubblici (valore netto contabile di circa 20 milioni di Euro);
 - ❑ **debiti finanziari** (mutuo Dexia-Crediop assistito da *fidejussione* a prima richiesta rilasciata alla Banca dai Comuni azionisti) per circa 14 milioni di Euro (stima al 31 dicembre 2013), che sarà rimborsato come previsto dalle attuali condizioni contrattuali entro il 2028, permanendo la responsabilità solidale di ACAM SpA;
 - ❑ **debiti e crediti di natura commerciale correlati e riconducibili al CDR**: prevalentemente debito commerciale verso Ladurner per la fornitura dell'impianto CDR, pari a circa 6,5 milioni di Euro (stima al 31 dicembre 2013). Tale debito è stato di recente rinegoziato fra le parti con la firma di uno specifico piano di rientro con una dilazione sino alla fine del 2016. Il credito commerciale, pari a 3,5 €/mln sarà incassato nel 2016;
 - ❑ conseguente **aumento del patrimonio netto** di ACAM Ambiente per un importo di circa 2,3 milioni di Euro.
- **integrale pagamento dei creditori non aderenti** (circa 5 milioni di Euro), **oltre alle rate dei fornitori oggetto di riscadenziamento** (circa 11,6 milioni di Euro), anche grazie ai proventi derivanti dalle anticipazioni di contratti e fatture dei servizi ambientali. Il Nuovo Piano Aggiornato prevede il mantenimento di tali linee di affidamento, secondo l'operatività attualmente in essere, seppur con una progressiva riduzione dell'utilizzo delle linee di *factoring* per l'anticipo contratti e/o fatture;
- **ricorso ad un nuovo finanziamento in prededuzione nel 2013 per il sostegno degli investimenti** (potenziamento della flotta dei mezzi in vista della partenza del servizio porta a porta) **per circa 1,5 milioni di Euro** rimborsati entro il 2023 (comunque entro la fine della concessione nel 2028) e remunerati ad un tasso di interesse pari ad Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 350 bps, ed in ogni caso non superiore al 4%. Garanzie reali sui mezzi operativi acquisiti. Tali finanziamenti potranno anche essere assunti nella forma di contratti di *leasing*.
- successivamente all'ingresso del nuovo socio operativo, le Banche Finanziatrici discuteranno circa il reperimento delle risorse finanziarie residue (13,2 €/mln al netto di quanto da erogarsi nel 2013 pari a 1,5 €/mln) al finanziamento delle discariche e dei residui investimenti previsti a Piano.
- **rimborso dell'indebitamento finanziario esistente** nei confronti di MPS ed Unicredit a partire dal 2014 e comunque entro il 2017.

I

Introduzione

II

Il "Piano di Riassetto" del Gruppo ACAM

III

ACAM Acque

- Il Business Plan di ACAM Acque
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Acque

IV

ACAM Ambiente

- Il Business Plan di ACAM Ambiente
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Ambiente

V

Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

- **Il Business Plan di Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.**

VI

ACAM S.p.A.

- Il Business Plan di ACAM S.p.A.
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM S.p.A.

Linee guida del Business Plan di Integra S.p.A.

- ✓ Il Piano di Integra S.r.l. è stato predisposto in funzione delle seguenti principali ipotesi e linee guida:
- riduzione dell'importo del contratto di servizio informatico fatturato ad ACAM S.p.A. ad un valore pari a 800 migliaia di Euro;
 - rimborso del fido bancario di BNL, pari a 957 migliaia di Euro, nell'anno 2014;
 - distacco di personale, a titolo definitivo, verso le altre società del gruppo secondo il seguente schema:
 - ☐ 13 FTE nel 2013
 - ☐ 3 FTE nel 2014 oltre alle 13 del 2013
 - ☐ 5 FTE nel 2015 oltre alle 13 del 2013 e le 3 del 2014;
 - pagamento rateizzato in 5 anni del debito di circa 550 migliaia di Euro accumulato verso gli istituti previdenziali;
 - pagamento rateizzato in 5 anni del debito IVA accumulato verso la controllante ACAM S.p.A. per un importo pari a circa 1,4 milioni di Euro.

Linee guida del Business Plan di Centrogas S.p.A.

✓ Il Piano di Centrogas Energia S.p.A. è stato predisposto in funzione delle seguenti principali ipotesi e linee guida:

- vendita degli *asset* (distributore carburanti, centrali eoliche e centrali idroelettriche) entro l'anno 2013 ad un valore complessivo stimato di euro 6,6 mln;
- rimborso dei mutui ipotecari verso Unicredit e Banca Intesa, per un importo complessivo di 1,7 milioni di Euro, nel 2013;
- rimborso del fido bancario BNL di 3,5 milioni di Euro nel 2014;
- stralcio del 30% applicato a tutte le poste infragruppo (credito – debito) ad eccezione della posizione debitoria nei confronti di ACAM Clienti (si veda punto successivo);
- stralcio di circa 2,5 milioni di Euro dei debiti commerciali nei confronti di ACAM Clienti e pagamento rateizzato del debito residuo di circa 5 milioni di Euro in cinque rate annue;
- mancato incasso nell'arco di Piano del credito di *cash pooling* vantato nei confronti di ACAM S.p.A., pari a circa 1,6 milioni di Euro;
- pagamento rateizzato in 5 anni del debito IVA accumulato verso la controllante ACAM S.p.A.;
- riduzione del costo relativo al contratto di servizio fatturato da ACAM S.p.A. ad un valore pari a 397 migliaia di Euro per tutti gli anni di Piano.

I

Introduzione

II

Il "Piano di Riassetto" del Gruppo ACAM

III

ACAM Acque

- Il Business Plan di ACAM Acque
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Acque

IV

ACAM Ambiente

- Il Business Plan di ACAM Ambiente
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Ambiente

V

Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

- Il Business Plan di Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

VI

ACAM S.p.A.

- **Il Business Plan di ACAM S.p.A.**
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM S.p.A.

Linee guida del Business Plan di ACAM S.p.A.

- ✓ Il Piano di ACAM S.p.A. è stato predisposto in funzione delle seguenti principali ipotesi e linee guida:
- adeguamento dei contratti di servizio di *holding* per attività prestate a favore delle società controllate ACAM Ambiente, ACAM Acque, ACAM Gas e ACAM Clienti. Ipotesi di incasso del 100% dei crediti connessi ai servizi;
 - efficientamento e razionalizzazione della struttura operativa, grazie alle seguenti iniziative:
 - riduzione complessiva di almeno 127 unità lavorative nel periodo 2013-2018 tra le quali esodi e trasferimenti ad altre Società per attività aggiuntive (ad es. estensione della raccolta rifiuti porta a porta, lettura contatori, ecc.);
 - applicazione della cassa integrazione guadagni in deroga e contratto di solidarietà difensivo nel bienni 2013-2014, con benefici complessivi pari a circa 1 milione di Euro;
 - riduzione di costi operativi e di struttura per circa 500 migliaia di Euro annui
 - riduzione dei costi di consulenze; ciò consente di compensare l'incremento del costo degli affitti degli immobili ceduti a luglio 2011.
 - cessione di partecipazioni con perdita di controllo in ACAM Clienti nel 2013 ed ACAM Gas nel 1° semestre 2014;
 - conferimento del ramo CDR in ACAM Ambiente (impianto, debito finanziario verso Dexia-Crediop per circa 14 mln di Euro stimato al 31.12.2013, debiti verso fornitore impianto);
 - cessione del 49% della partecipazione in Acam Ambiente nel 2014 con possibilità di cessione successiva del controllo della società permanendo in ogni caso una partecipazione diretta o indiretta degli enti locali in particolare del Comune della Spezia
 - trasferimento del debito "subordinato" in Acam Acque nel 2013 per circa 39 milioni;
 - erogazione in prededuzione di un finanziamento ponte all'omologazione (13 milioni di Euro) rimborsato entro il secondo semestre del 2014 a seguito della cessione del controllo in ACAM Gas (mantenimento di partecipazione «simbolica») per consentire alla società di far fronte ai pagamenti obbligatori anche in relazione alla procedura del 182bis;
 - dilazioni di pagamento con i principali fornitori, con un beneficio derivante da un'eventuale parziale rinuncia delle loro ragioni di credito per un ammontare pari a 1,5 milioni di Euro. Rispetto alle ipotesi originarie, che prevedevano un beneficio di 4 €/mln, occorre evidenziare che alcuni fornitori di servizi primari, che avevano preannunciato la disponibilità di stralciare circa 2,5 €/mln, hanno successivamente optato per una significativa dilazione in 60 mesi (senza interessi) dei termini di pagamento anziché una rinuncia;

Linee guida del Business Plan di ACAM S.p.A.

- contabilizzazione di un dividendo di 1,9 €/mln (pro-quota ACAM SpA) per il 2013 a valere sugli utili 2012 di ACAM Gas.
- al fine di evitare un aggravio per sanzioni ed interessi, pagamento nel 2013 dei debiti scaduti IVA/IRPEF/INPDAP pari a circa 13,3 milioni di Euro grazie ai mezzi finanziari rivenienti da ACAM Acque a seguito del parziale pagamento dei debiti commerciali scaduti verso ACAM SpA. A seguito di tale pagamento (autorizzato dal Tribunale), si ipotizza l'incasso da parte di ACAM SpA di una percentuale inferiore al 100% a valere sui contratti di servizio infragruppo nel periodo 2015-2018 per un importo annuo pari a circa 2 milioni di Euro;
- riscadenziamento dei debiti tributari, e verso istituti previdenziali, con ipotesi di dilazione da 2 a 5 anni;
- il Piano prevede il pagamento dei compensi professionali degli studi legali (Bettini Formigaro Pericu e Bonelli Erede Pappalardo) e degli *advisors* (Vitale & Associati) che hanno prestato attività a favore di ACAM sia con riferimento alla predisposizione della procedura ex art. 182bis comma 6 della L.F. che alla successiva procedura ex art. 161 comma 6 della L.F., sia, infine, per la predisposizione del Piano e dell'istanza ex art. 182bis L.F. al Tribunale di Spezia. Il pagamento di tali attività a favore dei citati professionisti è previsto in prededuzione a carico di ACAM, entro l'Omologazione in quanto attività svolte in connessione con la predisposizione degli accordi di ristrutturazione delle società del Gruppo ACAM.

I

Introduzione

II

Il "Piano di Riassetto" del Gruppo ACAM

III

ACAM Acque

- Il Business Plan di ACAM Acque
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Acque

IV

ACAM Ambiente

- Il Business Plan di ACAM Ambiente
- Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM Ambiente

V

Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

- Il Business Plan di Integra S.p.A. e Centrogas S.p.A.

VI

ACAM S.p.A.

- Il Business Plan di ACAM S.p.A.
- **Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di ACAM S.p.A.**

Ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento di ACAM S.p.A.

✓ L'ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della società si basa sulle seguenti linee guida:

A	Concessione di un finanziamento ponte nel 2013 per 13 milioni di Euro , allo scopo di dotare il Gruppo delle risorse finanziarie per far fronte ai pagamenti obbligatori previsti. Tale finanziamento ponte verrà rimborsato grazie ai proventi incassati dalla vendita di ACAM Gas (prevista nel primo semestre del 2014)
B	Pagamento nel 2013 dei debiti scaduti IVA/IRPEF/INPDAP/INPS pari a circa 13,3 milioni di Euro grazie al pagamento effettuato da ACAM Acque di una parte dei debiti commerciali scaduti verso ACAM SpA. Incasso da parte di ACAM SpA di una percentuale inferiore al 100% a valere sui contratti di servizio infragruppo nel periodo 2015-2018 per un importo annuo pari a circa 2 milioni di Euro
C	Liberazione dei vincoli su parte dei crediti di ACAM SpA per i servizi di <i>holding</i> verso ACAM Clienti e ACAM Gas (amministrazione e controllo, contabilità, EDP e direzione lavori) che attualmente sussistono a favore delle banche del <i>Pool</i> BNL/BPV . Ipotesi di successivo rimborso al <i>Pool</i> al momento della vendita di ACAM Gas
D	Una parte dell'attuale indebitamento di ACAM S.p.A., stimato pari a circa 38,9 €/mln al 31 dicembre 2012, assumerà le caratteristiche di debito "subordinato" e sarà trasferito direttamente in capo ad ACAM Acque . Tale indebitamento sarà rimborsato solo successivamente al completo rimborso del debito "senior" (<i>project financing</i>)
E	Trasferimento in ACAM Ambiente del debito finanziario verso Dexia-Crediop per circa 14 milioni di Euro (stima al 31.12.2013) , acceso per la costruzione dell'impianto CDR, e parte dei debiti / crediti commerciali e/o finanziari verso il costruttore (Ladurner)
F	Utilizzo di parte dei proventi derivanti dalle operazioni straordinarie (ACAM Gas ed ACAM Ambiente), per circa 36 milioni di Euro, a riduzione del debito finanziario esistente
G	Debito finanziario residuo («Indebitamento Finanziario Residuo»), con maturazione e pagamento <i>cash</i> di interessi (Euribor 3 mesi + 80 bps), per un valore pari a circa 8,3 milioni di Euro, con possibilità di rimborso in seguito ad un meccanismo di <i>cash sweep</i> sugli eventuali maggiori valori di dismissione delle partecipazioni